

Edoardo Milesi & Archos

Borgo Banditaccia

Magliano in Toscana, Grosseto

Roberto Gamba, Architetto, libero professionista



KEYWORDS

Borgo
Bioedilizia,
Agriturismo
Pergolato
Tessitura

Village
Green Building
Farmhouse
Pergola
Weaving

Siamo nell'entroterra maremmano, tra dolci colline punteggiate da boscaglie e orti, siti archeologici, borghi circoscritti, armoniose comunità che prosperano sull'artigianato e sull'equilibrio tra natura e civiltà, nel comune di Magliano in Toscana. La comunità, originariamente insediamento etrusco sviluppatosi nel Medioevo, con belle chiese, palazzi, balconi panoramici e un centro storico circondato da una cinta muraria costruita dagli Aldobrandeschi e restaurata nel corso del XV secolo, conta oggi poco più di tremila abitanti (in provincia di Grosseto).

Borgo Banditaccia nasce come riqualificazione e trasformazione, sulla dorsale di una collina, di un antico agglomerato rurale e diviene un originale e complesso nucleo abitativo che ripropone, in un piccolo borgo mediterraneo, vicoli, volumi ravvicinati e spazi d'ombra.

E' stato costruito con un progetto che assume come generatore una porzione autentica del complesso originario, le antiche carraie voltate, il corpo a settentrione e di esse conserva la sostanza e il carattere; sfrutta materiali locali, tecniche di bioedilizia, recupero delle acque piovane, coperture metalliche; dando vita a un insediamento agriturismo, comprendente una piccola comunità abitativa, con una casa del conduttore, sei minialloggi, spazi comuni condivisi, luoghi di relazione e di silenzio. L'intervento demolisce e ricompone in modo equilibrato le costruzioni che nel tempo si erano addossate disordinatamente, fragili e prive di qualità, ricongiungendo i corpi lungo l'asse storico, ortogonale al crinale, dando forma a un organismo di distinguibile consistenza.

Nel nuovo profilo volumetrico, si alternano

falde, terrazze, coperture piane e ugualmente si mescolano tre materiali essenziali che compongono un insieme di richiamo alla tradizione, alla correttezza, all'armonia cromatica e costruttiva: sono la pietra locale, il mattone e il calcestruzzo a vista colorato in pasta; materie primarie, terrestri, mai ridotte a semplice rivestimento: la pietra non è decorazione, ma struttura; il mattone è segno identitario di un modo eterno del costruire; il calcestruzzo è reso tattile attraverso inerti affioranti e come reinterpretazione contemporanea della muratura storica scialbata.

Nella composizione si riconosce un'articolata parte residenziale; un corpo con piscina e palestra, con la vasca che si estende al coperto e che continua all'esterno e che è stata ricavata nel volume di una ex stalla; in mezzo tra le due, un pergolato sorretto da massicce colonne quadre in mattoni, avvolto da glicine e vite americana.

Non si tratta di una semplice somma di edifici recuperati, ma di una nuova configurazione spaziale che restituisce al luogo continuità, memoria, forma architettonica, per un uso contemporaneo e una più che attuale identità; attraverso volumi compatti, una calibrata disposizione di pieni e vuoti, superfici materiche riconoscibili grazie a una scelta di elementi di produzione territoriale, tecniche a secco, lavorazioni lignee, con recupero delle acque meteoriche e ricostituzione delle curve di livello originarie.

La varietà di forme architettoniche - piccoli fori, fenditure, grandi superfici vetrate, infissi arretrati nello spessore murario, parti grigliate, eleganti tessiture laterizie semi-trasparenti - consente di integrare memoria e modernità attraverso "citazioni" e avanzate applicazioni tecnologiche. Costruttivamente, l'involucro di chiusura dei nuovi volumi presentano un composto stratigrafico che utilizza blocchi in laterizio rettificati, che garantiscono elevate prestazioni rispetto al contenimento energetico, completati in corrispondenza degli elementi strutturali da tavole coibentate per la risoluzione dei ponti

Borgo Banditaccia, located on a hill ridge, is the redevelopment with local materials, green building techniques, stone and brick, of an ancient rural settlement which, reinterpreting the historic masonry, generates a new agriturismo settlement, consisting of an original and complex residential nucleus, shared common spaces, places of relationship and silence



Vedutazenitale.

termici. Gli strati di rifinitura esterna sono invece di tre tipologie, in mattoni faccia a vista, rame o doghe di legno. Il Progetto è stato curato dallo studio Archos, fondato nel 1990 da Edoardo Milesi, con sedi a Bergamo e a Montalcino e che dal 2009 si pro-

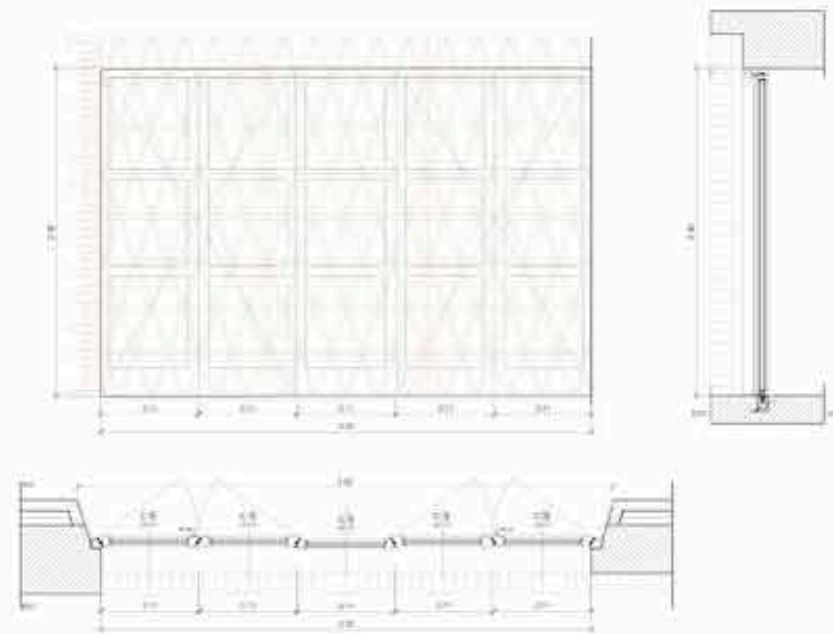
pone anche come casa editrice, per la pubblicazione della rivista di arte e cultura ArtApp; inoltre, dal 2014, come Associazione Scuola Permanente dell'Abitare (SPdA). Con Borgo Banditaccia Edoardo Milesi & Archos hanno vinto il Premio REGULA 2025.

SCHEDA TECNICA

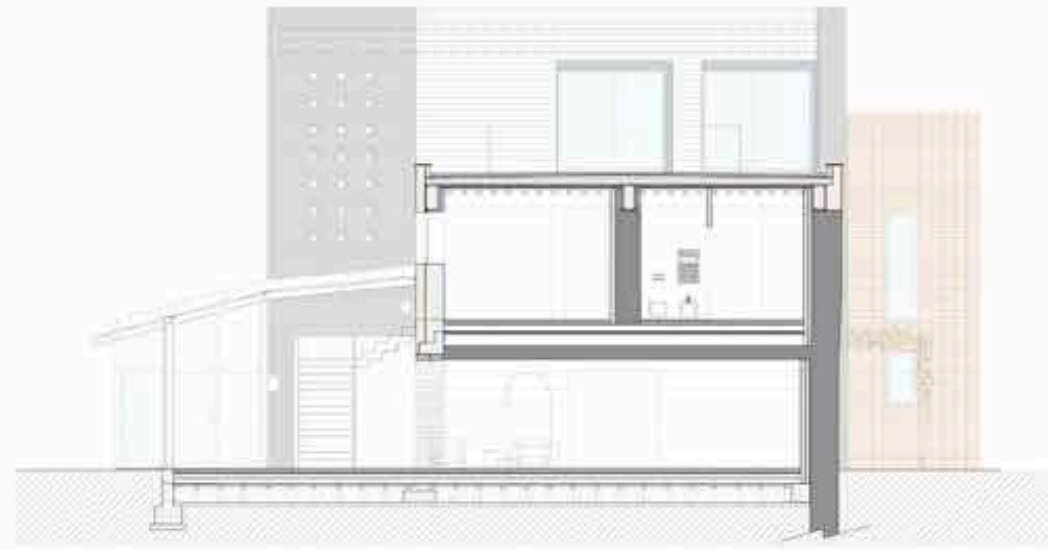
Oggetto	RiqualificazioneBorgo Banditaccia
Località	Località Banditaccia, Magliano in Toscana, GR, Italia
Committente	Azienda Agricola Delta 6 / Talyssa Royale Srl
Progetto architettonico	Edoardo Milesi & Archos
Progetto strutture	Ing. Sebastiano Moioli - Studio Moioli
Progetto impianti	Ing. Alessandro Nani, P.I. Graziano Guerini - Studio Nani
Imprese	Eurocostruzioni 1961 Srl
Cronologia	2019-2022 (progetto) - 2022-2025 (costruzione)
Superficie di progetto	12.184,74 m²
Costo complessivo	riservato
Fotografie	Andrea Ceriani



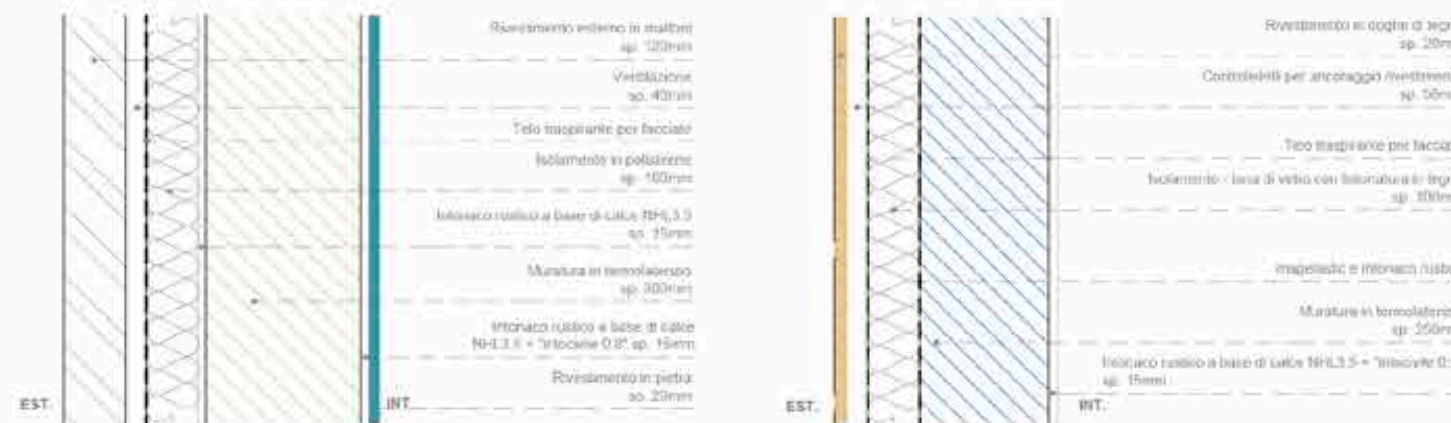
Planimetria generale.



Dettagli della parete grigliata frangisole.



Sezione di un nuovo corpo abitativo.



Stratigrafie degli involucri di due nuovi volumi.



I corpi della parte abitativa.



Fronte finestrato di un corpo abitativo.



Il pergolato in mattoni.



Veduta laterale.